



COPIA

**CITTA' DI ARZIGNANO**

Provincia di Vicenza

Sede: Piazza Libertà n. 12 – Arzignano – (VI) C.A.P. 36071

COD. FISC.: 00244950242

Verbale letto,  
approvato e sottoscritto.**IL PRESIDENTE**f.to ALEXANDRE  
GALOTTO**VERBALE DEL  
CONSIGLIO COMUNALE**N. **44** del Reg. Delib.**OGGETTO:****APPROVAZIONE DELLE TARIFFE ANNO 2013 PER IL  
TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI E SERVIZI****IL SEGRETARIO  
GENERALE**f.to STEFANIA  
DI CINDIOL'anno 2013, il giorno 23 del mese di Settembre alle ore 20:30, nella Sala delle  
Adunanze si è riunito il Consiglio Comunale.

Risultano presenti i seguenti consiglieri comunali:

<b>Consigliere</b>	<b>Presente</b>	<b>Consigliere</b>	<b>Presente</b>
GIORGIO GENTILIN	SI	FRIGHETTO STEFANO	AG
ALEXANDRE GALOTTO	SI	GENTILIN ENRICO	SI
ANZOLIN STEFANO	A	MODINI EDOARDO	SI
BALDISSEROTTO MAURIZIO	SI	PELLIZZARI ANDREA	SI
COLASANTO MICHELE	SI	PERETTI LORELLA	SI
CONSOLARO CLAUDIO	SI	POZZER GIORGIO	SI
DAL CEREDO GUGLIELMO	SI	POZZER ROMINA	AG
DAL LAGO VALERIA	SI	REPELE ERIKA	SI
DAL MASO ATTILIO	SI	RONCOLATO GIORGIO	SI
DE SANCTIS ANTONIO	A	ZORZIN MADDALENA	SI
FRACASSO STEFANO	A		

Risultano inoltre presenti i seguenti assessori:

<b>Assessore</b>	<b>Presente</b>
BEVILACQUA ALESSIA	S
BRUTTOMESSO MICHELE	S
FRIGO ANGELO	S
MARCHEZZOLO BEATRICE	S
MARCIGAGLIA ENRICO	N
PIEROPAN MATTIA	N
ZANELLA UMBERTO	S

In pubblicazione  
all'Albo Pretorio  
per quindici giorni  
consecutivi dal  
30/09/2013.f.to IL SEGRETARIO  
GENERALE

Assiste alla seduta il Segretario Generale Dr. STEFANIA DI CINDIO.

Il Presidente ALEXANDRE GALOTTO, riconosciuta legale l'adunanza, invita il  
Consiglio a deliberare sull'oggetto sopraindicato.Copia conforme  
all'originale ad uso  
amministrativo.

Li, \_\_\_\_\_

**IL SEGRETARIO  
GENERALE****CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**

Divenuta esecutiva il 10/10/2013

IL SEGRETARIO GENERALE  
F.to Stefania Di Cindio



Il Presidente cede la parola all'Assessore Marchezzo perché illustri l'argomento ed espone quanto segue:

“Anche qui, visto che l'argomento è stato ampiamente affrontato in Commissione 1<sup>^</sup>, Assessore Le chiedo formalmente di procedere ad un sunto”.

Con l'assenso unanime dell'Assemblea la presente proposta viene data per letta.

Agli atti la proposta risulta come segue:

“Con il precedente punto all'ordine del giorno della presente seduta, il Consiglio Comunale ha approvato l'istituzione ed il regolamento per l'applicazione del nuovo tributo comunale sui rifiuti e servizi, (TARES) a copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti speciali assimilati agli urbani, avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa pubblica ai sensi della vigente normativa ambientale e dei costi relativi ai servizi indivisibili dei comuni.

Il tributo, introdotto con decorrenza 1.1.2013 dall'articolo n. 14 del D.L. n. 201 del 6.12.2011 noto come il “Decreto salva Italia” è stato successivamente modificato dall'articolo n. 1 comma n. 387 della Legge n. 238 del 24.12.2012, dall'articolo n. 10 del D.L. n. 35 del 9.4.2013 e da ultimo dall'articolo n. 5 del D.L. n. 102 del 31.08.2013.

Il nuovo tributo, denominato “TARES”, ha natura tributaria ed è riscosso e gestito interamente dal Comune di Arzignano.

Il comma n. 23 del citato articolo n. 14 del D.L. n. 201/11 dispone che *“il Consiglio Comunale deve approvare le tariffe del tributo entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso e approvato dalla autorità competente”*.

Con la delibera di Consiglio Comunale n. 22 del 24.05.2013 l'ente ha approvato il Piano Finanziario per l'anno 2013 trasmesso dalla società Agno Chiampo Ambiente Srl in data 24.1.2013 approvando altresì la quantificazione finale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati avviati allo smaltimento che ammonta, per l'anno 2013 ad € 2.850.564,00; tale importo dovrà trovare copertura mediante le tariffe TARES.

Le tariffe del tributo devono essere determinate per fasce di utenza, suddividendole in parte fissa, determinata sulla base delle componenti essenziali del costo del servizio, con riferimento agli investimenti per le opere e relativi ammortamenti, ed in parte variabile, rapportata alla quantità e qualità dei rifiuti conferiti e all'entità dei costi di gestione degli stessi.

Le tariffe vanno articolate nelle fasce di utenza domestica e di utenza non domestica. Il calcolo del tributo per le utenze domestiche è rapportato al numero dei componenti il nucleo familiare e alla superficie occupata. Il calcolo del tributo invece per le utenze non domestiche è determinato in base alla superficie dei locali per le tariffe della categoria di appartenenza in base all'attività svolta. Le categorie delle utenze non domestiche per il Comune di Arzignano sono 30 in quanto il comune ha una popolazione superiore a 5.000 abitanti.

La tariffa del nuovo tributo è commisurata alla quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte sulla base dei criteri determinati con regolamento di cui al D.P.R. n. 158 del 27.4.1999. Tale DPR individua i coefficienti Ka e Kb per la determinazione della tariffa da applicare alla macro categoria delle utenze domestiche suddivisa in parte fissa ed in parte variabile e i coefficienti Kc e Kd per la determinazione della tariffa da applicare alle utenze non domestiche suddivisa in parte fissa ed in parte variabile. Il D.P.R. n. 158/99 ha previsto per i coefficienti Kb, Kc e Kd un minimo ed un massimo riservando all'ente la scelta definitiva dei coefficienti che meglio si adattano alla determinazione della tariffa finale; l'amministrazione tenuto conto anche dell'esperienza degli anni precedenti ritiene che i coefficienti proposti nel presente provvedimento permettano all'ente una definizione finale delle tariffe atta a garantire una equa distribuzione dei costi del servizio alle macro categorie domestica e non domestica in quanto:

- il coefficiente Ka è il coefficiente di adattamento per superficie e numero di componenti il nucleo familiare, è previsto dalla tabella 1a del DPR n.158/99 ed è fisso per tutto il Nord Italia;
- il coefficiente Kb è il coefficiente proporzionale di produttività per numero di componenti del nucleo familiare, è previsto dalla tabella 2 del DPR n.158/99 e viene applicato all'interno del

range in misura tale da garantire maggiori agevolazioni ai nuclei familiari numerosi senza penalizzare i nuclei formati da una persona che presentano una produzione ridotta di rifiuti ;

- il coefficiente Kc è un coefficiente potenziale di produzione, è previsto dalla tabella 3a del DPR n.158/99 è applicato all'interno del range fissato dalla tabella stessa per il nord Italia, al fine di attenuare gli impatti, nella ripartizione dei costi fra le utenze non domestiche, sulle utenze con maggiore produzione potenziale di rifiuto;
- il coefficiente Kd è un coefficiente di produzione Kg/mq anno, è previsto dalla tabella 4° del DPR n.158/99 è applicato all'interno del range fissato dalla tabella stessa per il nord Italia al fine di attenuare gli impatti sulle utenze con maggiore produzione potenziale di rifiuti.

Nella Tabella A allegata alla presente deliberazione vengono proposti pertanto i coefficienti Ka,Kb,Kc e Kd da utilizzare per la quantificazione della tariffa TARES.

Si ritiene inoltre di proporre, al fine di determinare la tariffa per le utenze sia domestiche che non domestiche, i seguenti criteri già sperimentati in ambito TIA in quanto assicurano all'utenza domestica le agevolazioni previste dall'articolo n. 4 del citato DPR n. 158/99:

- suddivisione dei costi complessivi del Piano Finanziario al 50% tra la macro categoria di utenza domestica la macro categoria di utenza non domestica;
- previsione per le utenze domestiche di nuclei famigliari composti come massimo da cinque persone considerando quindi, ai fini del calcolo della tariffa, i nuclei più numerosi, composti da sei o più persone come nucleo da cinque persone.

La base imponibile è definita dal comma 9 dell'articolo n. 14 del D.L. n.201/2011 che prevede che la superficie delle unità immobiliari a destinazione ordinaria iscritte o iscrिवibili nel catasto edilizio urbano assoggettabile al tributo sia costituita da quella calpestabile dei locali e delle aree suscettibili a produrre rifiuti urbani ed assimilati. Ai fini della applicazione del tributo si considerano valide per le utenze domestiche le superfici dichiarate e/o accertate ai fini della TIA di cui al D.L. n. 22 del 5.2.1997 articolo n. 49; per le utenze non domestiche invece, presentando la TARES delle diversità in ordine alla quantificazione e suddivisione delle superfici tassabili rispetto alla precedente tassazione TIA, si è resa necessaria una modifica sostanziale alla banca dati. A tal fine l'ufficio tributi ha invitato tutti i contribuenti non domestici a presentare una nuova dichiarazione ai fini TARES con lo scopo di individuare in modo esatto sia le superfici tassabili sia l'attività prevalentemente svolta ( mediante il codice Istat Ateco) onde procedere ad una corretta tassazione sia per superficie tassabile che per la collocazione all'interno delle 30 categorie che il nuovo tributo prevede.

I commi 13 e 13 bis del citato art. n. 14 D.L.n. 201/11 stabiliscono che alla tariffa determinata in base alle disposizioni di cui ai commi da n.8 a n.12, si applica una maggiorazione pari a € 0,30 per metro quadrato, a copertura dei costi relativi ai servizi indivisibili dei comuni, i quali possono, con deliberazione di Consiglio Comunale, modificare in aumento la misura della maggiorazione fino a € 0,40 anche graduandola in ragione della tipologia dell'immobile e della zona ove è ubicato. Tale ultima disposizione è stata modificata dal D.L. n.35 del 08.04.2013 che prevede che la maggiorazione standard pari a € 0,30/mq sia riserva dello Stato da versarsi in un'unica soluzione unitamente all'ultima rata del tributo e che per l'anno 2013 i Comuni non possano aumentare la maggiorazione standard.

Il versamento del tributo nonché della maggiorazione di cui al comma 13 è effettuato, in deroga all'articolo n. 52 del D.Lgs. n.446/97 secondo le disposizioni di cui all'articolo n. 17 del D.Lgs. n.241 del 9.7.1997 e cioè mediante modello F/24 nonché tramite apposito bollettino di conto corrente postale al quale si applicano le disposizioni di cui al citato articolo 17, in quanto compatibili. A tal fine, con la risoluzione n. 37/E del 27.5.2013 l'Agenzia delle Entrate ha approvato i codici tributo da utilizzare nei modelli F/24 per il pagamento del tributo comunale sui rifiuti e servizi e della maggiorazione riservata allo Stato.

Il comma n.28 del citato articolo n. 14 D.L. n. 201/2011 mantiene l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzione di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'articolo n. 19 del D.Lgs. n. 504/ 92. Il tributo provinciale è pari al 5% del tributo comunale quindi al netto della maggiorazione standard ed è versato contestualmente al tributo comunale.

Il D.L. n. 35/2013 richiamato prevede che la scadenza e il numero delle rate di versamento del tributo siano stabilite dal Comune con propria deliberazione da pubblicare, sul sito web istituzionale almeno 30

giorni prima della data di versamento. In sede di prima applicazione del tributo, in relazione anche al tempo occorso all'ufficio tributi sia per formazione del personale, installazione ed utilizzo di un nuovo programma che per il caricamento di tutte le nuove dichiarazioni degli utenti non domestici, elaborazione delle tariffe finali, si ritiene proporre per l'anno 2013 il pagamento in due rate con le seguenti scadenze:

1° rata termine ultimo per il versamento 31.10.2013

2° rata termine ultimo per il versamento 31.12.2013

Ai sensi invece della risoluzione del Ministero delle Finanze n. 9/DF del 9.9.2013 il versamento della maggiorazione standard per l'anno 2013 deve essere effettuato in un'unica soluzione entro il 16 dicembre 2013 mediante le procedure telematiche – modello F/24 anziché contestualmente all'ultima rata del tributo stabilita dall'ente

Illustrata quindi la nuova tariffa, si propone pertanto l'approvazione della allegata Tabella A che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione ove sono dettagliatamente descritti:

- i costi complessivi del servizio da coprire mediante tariffa;
- la ripartizione della quota fissa e della quota variabile dei costi complessivi;
- la determinazione dei coefficienti  $K_a, K_b, K_c, K_d$  applicati;
- la suddivisione degli stessi fra le utenze domestiche e le utenze non domestiche;
- le tariffe del tributo comunale sui rifiuti e servizi da applicare per l'anno 2013;

e della allegata Tabella B” che forma pure parte integrante e sostanziale della presente deliberazione ove sono riportate tutte le formule ed i calcoli che hanno determinato le tariffe del tributo comunale sui rifiuti e servizi per l'anno 2013.

Si propone pertanto al Consiglio Comunale l'approvazione del seguente schema di provvedimento che i Sigg. Consiglieri hanno avuto modo di esaminare perché inserito nel fascicolo agli atti del Consiglio.”

L'Assessore **MARCHEZZOLO** espone quanto segue:

“Procedo con un sunto. Dal 1° gennaio è entrato in vigore il tributo sui rifiuti e sui servizi, denominato Tares, il nuovo tributo è composto da due parti: una a copertura delle spese che il Comune sostiene per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti, compreso lo spazzamento e la pulizia delle strade, in sostituzione della Tia, e uno a copertura dei costi indivisibili dei Comuni: illuminazione pubblica, manutenzione strade e sicurezza. Quest'ultima parte è calcolata in modo fisso per tutti i contribuenti in € 0,30 al metro quadrato di superficie occupata e deve essere versata allo stato entro il 16/12/2013, che è il beneficiario di tale gettito, quindi lo stato incassa lo 0,30 e non il Comune.

La prima parte invece viene calcolata secondo un procedura matematica, non essendo possibile una misurazione percentuale per ogni utente della effettiva quantità di rifiuti prodotti e consegnati al sistema pubblico di raccolta.

Questo metodo matematico è costituito da un insieme di regole, criteri, coefficienti e formule matematiche che combinati fra loro determinano la ripartizione di costi del servizio fra le due macro-categorie domestica e non domestica e la quantificazione delle tariffe da applicare alle utenze domestiche sulla base della composizione del nucleo familiare e della superficie occupata e alle utenze non domestiche sulla base dell'attività svolta e della superficie occupata in modo tale da garantire la copertura integrale dei costi.

Tra i criteri ricordiamo la suddivisione dei costi del servizio, al 50% tra le due categorie, la composizione massima del nucleo familiare fino a 5 persone, i nuclei da 6 o più persone sono conteggiati come 5, la scelta dei coefficienti in modo da garantire una equa ripartizione delle tariffe tra gli utenti garantendo delle agevolazioni ai nuclei familiari più numerosi.

La prima rata di questa nuova tassa sarà pagata entro il 31/10/2013, la seconda al 31/12/2013 e la quota dello stato, come già detto, al 16 dicembre. Nel conteggio di queste tariffe abbiamo cercato anche di agevolare le famiglie per cui l'importo di questa Tares non sarà superiore praticamente alla Tia.

Le agevolazioni ve le ho già ricordate prima, facendo anche una rettifica perché prima ho sbagliato, il bonus bebè è il 100% non il 10%, ecco questo per rettificare”.

Il Presidente dichiara aperta la discussione.

Nessun Consigliere avendo chiesto la parola, il Presidente dichiara aperte le dichiarazioni di voto da parte dei Capigruppo o loro delegati.

Il Cons. **PELLIZZARI** espone quanto segue:

“Restando sulla traccia dell’intervento precedente, diciamo che ci tocca ripetere che i tempi sono tempi grami e quindi, purtroppo, l’Amministrazione si trova a dovere applicare delle tasse odiose, dei balzelli che vengono fatti piombare sulle spalle dei cittadini tramite, ovviamente, i Comuni che sono stati trasformati in una sorta di esattori del nuovo millennio. Questa è una amara e cruda realtà che credo, anche dai cenni che fanno con il capo i miei dirimpettai, sia condivisa purtroppo da tutto il Consiglio. Quindi la leva che resta in mano all’Amministrazione è esclusivamente quella di individuare nella maniera più equa possibile come andare ad applicare eventuali esenzioni. Sono magre soddisfazioni, ma questo è quello che spetta alle Amministrazioni di questi tempi. Nel farlo la Giunta si è interrogata su quali potessero essere le esenzioni che sarebbero state di maggior beneficio per i nostri cittadini, in questo senso aver scelto il cosiddetto “bonus bebè” cioè avvantaggiare o perlomeno non svantaggiare chi decide di fare un investimento su se stesso ma anche sulla propria comunità, credo sia degno di nota e pienamente condivisibile, che tra l’altro ci porterebbe, e questa è un’idea non mia, ho visto circolare da parte di alcuni amici che a Roma stanno cercando di valutare quali potrebbero essere delle novità che diano nuovamente speranza, ho sentito anche che c’è chi vorrebbe proporre il voto pesante ai cittadini, in base a quanti figli hanno, in questo incentivando chi poi fa l’investimento di dire: scelgo di mettere al mondo dei nuovi italiani, dei nuovi cittadini e di invertire quindi questa tendenza.

Questa è un po’ un’immagine che per ora è solamente un germoglio, un amico, che è Francesco Pasquali, la sta diffondendo per l’Italia, in piccola parte credo che anche questo rientri all’interno di quella filosofia, quindi dare un segnale di incoraggiamento a chi fa questo investimento, questo segnale di fiducia nella nostra società, nella nostra comunità e quindi ben venga questa esenzione indirizzata alle famiglie che desiderano mettere al mondo dei bimbi.

Con questo annuncio il voto favorevole e ho risparmiato pure due dei cinque minuti a disposizione con buona pace di qualcuno, per un convinto voto favorevole”.

Esce l’Assessore Zanella.

Il Cons. **COLASANTO** espone quanto segue:

“Io preannunzio il nostro voto favorevole, perché non vogliamo fare opposizione come minoranza ad un provvedimento del genere. Mi rimane solo un’amara considerazione, io ho tentato anche di leggere il decreto istitutivo, confesso che nonostante gli studi di diritto mi sono perso e ad un certo punto ho detto “basta” perché è un’autentica presa in giro e probabilmente siamo proprio alle ultime risorse di fantasia per poter colpire i cittadini. Questa imposta è particolarmente odiosa anche perché non è che uno programmi i metri quadri della propria casa o della propria attività; io, tra l’altro, mi chiedo: nell’attività che svolgo io mediamente abbiamo un secchiello di carta al giorno, cioè io capisco anche che ci sono i servizi indivisibili, però una normativa del genere, a cui il Comune è chiamato a dare attuazione, per carità, è veramente una presa in giro del cittadino, tale che mi sento di dire che se il nostro sistema fiscale continuerà ad avvitarsi a questo modo intorno ad un’evasione presunta, mai conclamata, e intorno all’incapacità di far quadrare i conti, sapete che quest’anno probabilmente sforeremo il Pil, spero di no, cioè il rapporto deficit-Pil che ci impone la Comunità europea, ma con il debito che abbiamo accumulato, io spesso mi faccio una domanda: ma in che misura io ho partecipato a formare questo debito pubblico? Onestamente rare volte riesco a trovare una risposta, primo perché non ho mai chiesto allo stato o agli enti pubblici nulla di più di quelli che sono i miei diritti di cittadino, non mi pare di essermi indebitato, che poi la signora Merkel debba dirmi: “Voi cattivi italiani continuate a fare debito”, io personalmente, siavrò un

mutuo con la banca che continuo ad onorare finché posso ma debiti verso lo stato, verso il Comune di Arzignano ... Anzi una volta mi ricordo si veniva qui quando si apriva uno studio, un'attività, c'era il buon Munaro, si diceva: "Ho aperto un'attività, voglio pagare la tassa sui rifiuti" e lui diceva "Quanti metri c'hai?" Mi ricordo allora a seconda dei casi: 100, 200, etc.

Va bè, comunque la mia è solo un'amara considerazione di come il nostro sistema fiscale si stia avvitando con tasse e balzelli occulti tal che quando si dice che la pressione fiscale, adesso non so quant'è l'ultima statistica, 48%, signori, la pressione fiscale non è al 48% ma ben oltre, ciò non toglie che si debba comunque noi, come organo deliberante dare atto agli uffici comunali, agli assessori competenti che hanno cercato di attenuare il carico di questa tassa ingiusta e odiosa, soprattutto quella tangente dei 30 centesimi al metro quadro, vi assicuro che è una cosa insopportabile, o io produco rifiuti o non li produco, cioè i servizi indivisibili, ma quelli che ho pagato finora cos'erano? Non erano servizi indivisibili? La gestione dei servizi indivisibili è sempre stata una gestione politica, a seconda dei vari livelli di amministrazione, quindi io preannunzio il voto favorevole, per carità e anche favorevole all'immediata eseguibilità, però mi rimane l'amarezza di queste tasse che continuano a vessare i cittadini normali. Grazie".

Entra l'Assessore Marcigaglia.

Entra l'Assessore Zanella.

Nessun altro consigliere avendo chiesto la parola, il Presidente pone ai voti l'argomento, che viene approvato, per alzata di mano, con il seguente risultato:

PRESENTI	N. 16
VOTANTI	N. 16
FAVOREVOLI	N. 16

Pertanto,

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Udita e fatta propria la relazione introduttiva esposta dall'Assessore Marchezzolo;

Visto l'articolo n. 3 comma 4 del D.Lgs. n. 267 del 18.8.2000 "Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali" che attribuisce autonomia impositiva ai Comuni nell'ambito dei propri statuti e regolamenti;

Visto l'articolo 53 comma n.216 della Legge n.388 del 23.12.2000 che stabilisce, tra l'altro, il termine per approvare le tariffe e le aliquote relative ai tributi locali entro la data di approvazione del bilancio di previsione, indicando che detti provvedimenti, anche se adottati successivamente, hanno comunque effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento del bilancio di previsione;

Visto l'articolo 1, comma 381 della Legge n. 228 del 24.12.2012 che ha differito al 30.6.2013 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione degli enti locali ed il successivo differimento al 30.9.2013 per effetto del D.L. n.35 del 8.4.2013 e da ultimo il differimento al 30.11.2013 ai sensi del D.L. n. 102/2013;

Visto l'articolo n. 52 del D.Lgs.n. 446 del 15.12.1997 che attribuisce ai Comuni la potestà regolamentare generale in materia di entrate, tributarie ed extratributarie;

Visto il D.P.R. n. 158 del 27.4.1999 di approvazione del Regolamento recante norme per l'elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani ed assimilati di cui all'articolo n. 49 del D.Lgs. n. 22 del 5.2.1997 e la circolare del Ministero delle Finanze n. 108 del 7.10.1999 di interpretazione di alcune disposizioni del DPR n. 158/99;

Visto l'articolo n. 1, commi da 161 a 170 della Legge n.296 del 27.12.2006 recante disposizioni in materia di applicazione dei tributi locali;

Visto l'articolo n. 14 del D.L. n. 201 del 6.12.2011, convertito con modificazioni dalla Legge n. 214 del 22.12.2011 recante la disciplina del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi;

Viste le linee guida per l'elaborazione delle tariffe e per la predisposizione del regolamento comunale in materia di tributo comunale sui rifiuti e servizi (TARES) formulate dal Ministero della Economia e delle Finanze, in collaborazione con la Direzione federalismo fiscale del medesimo Ministero;

Vista la risoluzione del MEF n. 9/DF del 9.9.2013;

Visto il parere della competente Commissione Consiliare Permanente Prima - Affari istituzionali, ordinamento degli uffici e dei servizi del Comune – Finanze Bilancio – Commercio – trasporti in data 19.09.2013;

Visto l'esito della votazione sopra riportato;

Visti gli allegati pareri previsti dall'articolo 49 del D.Lgs. n°267 del 18.08.2000;

### **DELIBERA**

1. di approvare espressamente le premesse come parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di approvare espressamente come indicato nella allegata "Tabella A" che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione :
  - a. i coefficienti di produttività Ka,Kb,Kc,Kd applicabili per la determinazione delle tariffe domestiche e non domestiche nelle misure indicate;
  - b. la suddivisione dei costi in fissi e variabili e la ripartizione tra le utenze domestiche e non domestiche;
  - c. le tariffe del tributo comunale sui rifiuti e servizi da applicare per l'anno 2013 che permettono la copertura del 100% dei costi;
3. di approvare espressamente come indicato nella allegata Tabella B le formule ed i calcoli che hanno determinato le tariffe del tributo comunale sui rifiuti e servizi da applicare per l'anno 2013
4. di stabilire che il pagamento del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi per l'anno 2013 viene disposto in due rate con le seguenti scadenze:
  - 1° rata – termine ultimo di pagamento 31.10.2013
  - 2° rata – termine ultimo di pagamento 31.12.2013
5. di prendere atto della riserva a favore dello Stato per l'anno 2013 della maggiorazione a copertura dei servizi indivisibili nella misura pari a 0,30€/mq deve essere versata in un'unica soluzione entro il 16.12.2013;
6. di prendere atto della applicazione del tributo provinciale per l'esercizio e la tutela, protezione e igiene ambientale nella misura del 5% approvata con provvedimento del Commissario Straordinario della Provincia di Vicenza n.25 del 5.2.2013;
7. di dare atto che il gettito tributario, derivante dalla applicazione delle tariffe indicate ai precedenti punti è conforme alle previsioni di entrata contenute nel Bilancio di previsione anno 2013;
8. di incaricare il Funzionario responsabile a porre in essere tutti gli adempimenti necessari per la riscossione del tributo comunale sui rifiuti e servizi sulla base delle tariffe approvate con il presente atto.



Considerata la necessità di dare attuazione alla presente entro brevi termini, il Presidente propone di votare l'immediata eseguibilità del provvedimento, ai sensi dell'art. 134 – comma 4 – del D. Lgs. 267/200, che viene approvata, per alzata di mano, con il seguente risultato:

PRESENTI	N. 16
VOTANTI	N. 16
FAVOREVOLI	N. 16

**TABELLA A –  
ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 44 DEL 23/09/2013**

**ANNO 2013**

**DATI GENERALI E RIPARTIZIONE DEI COSTI  
COEFFICIENTI D.P.R. N. 158/99  
TARIFE DA APPLICARE PER L'ANNO 2013**

**DATI GENERALI e RIPARTIZIONE DEI COSTI**

<b>Costi anno 2013</b> come da Piano Finanziario ex art.8 D.P.R.158/99 I.V.A. compresa	Euro	2.850.564,00
<b>Costi da coprire con le tariffe tributarie</b>	<b>Euro</b>	<b>2.850.564,00</b>
Abitanti al 31.12.2011	N°	26.073
Superficie complessiva a ruolo al 31.12.2012	Mq.	1.759.543
Ripartizione superficie: utenze domestiche	Mq.	1.330.703
utenze non domestiche	Mq.	428.840

**Suddivisione dei costi in parte fissa e parte variabile**

<b>PARTE FISSA:</b>	
Costi amministrativi/gestione	€ 85.000,00
Costi generali di gestione	€ 268.803,00
Altri costi comuni	€ 33.000,00
Altri ulteriori costi comuni	€ 10.825,00
Costi per spezzamento/lavaggio strade	€ 359.700,00
Costo eco centro	€ 104.940,00

**TOTALE COSTI FISSI € 862.268,00**

## PARTE VARIABILE

Costi smaltimento e trattamento rifiuti	€ 858.000,00
Costi raccolta differenziata rifiuti	€1.130.296,00
<b>TOTALE COSTI VARIABILI</b>	<b>€1.998.296,00</b>

## Ripartizione dei costi nelle utenze domestiche e non domestiche

Copertura: 100%

**Costi Fissi** **Euro** **862.268,00**

Riparto Costi Fissi:

50% utenze domestiche	€ 431.134,00
50% utenze non domestiche	€ 431.134,00

**Costi Variabili** **Euro** **1.988.296,00**

Riparto Costi Variabili:

50% utenze domestiche	€ 994.148,00
50% utenze non domestiche	€ 994.148,00

## COEFFICIENTI – da tabelle del D.P.R. 158/99

### 1 – Coefficiente Ka per l'attribuzione della parte fissa della tariffa alle utenze domestiche

Numero componenti Il nucleo familiare	coefficiente di adattamento
1	0.80
2	0.94
3	1.05
4	1.14
5	1.23

### 2 – Coefficiente Kb per l'attribuzione della parte variabile della tariffa alle utenze domestiche

Numero componenti Il nucleo familiare	coefficiente di adattamento
--	-----------------------------

1	0,80
2	1.70
3	2.20
4	3.00
5	3.60

**3 – Coefficiente di produzione Kc espresso in Kg/mq per l'attribuzione della parte fissa della tariffa alle utenze non domestiche**

Cat.	Attività svolta	Coefficiente
1	Musei, biblioteche, scuole associazioni e luoghi di culto	0,67
2	Cinematografi e teatri	0,43
3	Autorimesse e magazzini senza vendita diretta al pubblico	0,60
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,88
5	Stabilimenti balneari	0,38
6	Esposizioni, autosaloni	0,51
7	Alberghi con ristorante	1,64
8	Alberghi senza ristorante	1,08
9	Case di cura e riposo	1,25
10	Ospedali	1,29
11	Uffici, agenzie, studi professionali	1,52
12	Banche ed istituti di credito	0,61
13	Negozi di abbigliamento, calzature, librerie, cartolerie, ferramenta ed altri beni durevoli	1,41
14	Edicola, farmacia, tabaccaio	1,80
15	Negozi particolari quali antiquariato, tende tessuti	0,83
16	Banchi di mercato beni durevoli	1,78
17	Parrucchieri, estetisti, barbieri	1,48
18	botteghe artigiane tipo falegname, fabbro elettricista	0,92
19	Carrozzeria, elettrauto, autofficina	0,92
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,92
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	1,09
22	Ristoranti, trattorie, pizzerie, osterie, pub	5,57
23	Mense, birrerie, amburgherie	4,85
24	Bar, caffè, pasticcerie	3,96
25	Negozi generi alimentari e macellerie	2,76
26	Plurilicenze alimentari e miste	2,74
27	Ortofrutta, pescheria, fiori e piante, pizza al taglio	7,17
28	Ipermercati di generi misti	2,74
29	Banchi di mercato alimentari	6,92
30	Discoteche	1,91

**4 – Coefficiente di produzione Kd espresso in Kg/mq per l'attribuzione della parte variabile della tariffa alle utenze non domestiche:**

Cat.	Attività svolta	Coefficiente
1	Musei, biblioteche, scuole associazioni e luoghi di culto	4,72
2	Cinematografi e teatri	3,50
3	Autorimesse e magazzini senza vendita diretta al pubblico	4,90
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	7,21
5	Stabilimenti balneari	3,10
6	Esposizioni, autosaloni	4,22
7	Alberghi con ristorante	13,45
8	Alberghi senza ristorante	8,88
9	Case di cura e riposo	8,91
10	Ospedali	10,55
11	Uffici, agenzie, studi professionali	11,53
12	Banche ed istituti di credito	5,03
14	Negozi di abbigliamento, calzature, librerie, cartolerie, ferramenta ed altri beni durevoli	11,55
14	Edicola, farmacia, tabaccaio	14,78
15	Negozi particolari quali antiquariato, tende tessuti	6,81
16	Banchi di mercato beni durevoli	14,58
17	Parrucchieri, estetisti, barbieri	12,12
18	Botteghe artigiane tipo falegname, fabbro elettricista	6,65
19	Carrozzeria, elettrauto, autofficina	6,65
20	Attività industriali con capannoni di produzione	7,53
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	8,01
22	Ristoranti, trattorie, pizzerie, osterie, pub	46,34
23	Mense, birrerie, amburgherie	40,23
24	Bar, caffè, pasticcerie	39,13
25	Negozi generi alimentari e macellerie	22,06
26	Plurilicenze alimentari e miste	21,01
27	Ortofrutta, pescheria, fiori e piante, pizza al taglio	58,76
28	Ipermercati di generi misti	21,01
29	Banchi di mercato alimentari	56,78
30	Discoteche	8,56

## TARIFFE RELATIVE AL TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI E SUI SERVIZI ANNO 2013

### A. UTENZE DOMESTICHE

**N° Ab.nucleo    Tariffa fissa (Euro./mq.)-    Tariffa variabile (Euro/utente)**

<b>1</b>	<b>Euro 0,27</b>	<b>Euro 39.98</b>
<b>2</b>	<b>Euro 0,31</b>	<b>Euro 84,95</b>
<b>3</b>	<b>Euro 0,35</b>	<b>Euro 109.94</b>
<b>4</b>	<b>Euro 0,38</b>	<b>Euro 149.91</b>
<b>5 o più</b>	<b>Euro 0,41</b>	<b>Euro 179.89</b>
<b>2^case e altre utenze</b>	<b>Euro 0,27</b>	<b>Euro 39.98</b>

### B. UTENZE NON DOMESTICHE

<b>Cat .Attività svolta</b>	<b>Tariffa Euro/mq. (P.F. + P.V.)</b>
1 Musei, biblioteche, scuole associazioni e luoghi di culto	1,72
2 Cinematografi e teatri	1,22
3 Autorimesse e magazzini senza vendita diretta al pubblico	1,71
4 Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	2,51
5 Stabilimenti balneari	non prevista
6 Esposizioni, autosaloni	1,46
7 Alberghi con ristorante	4,67
8 Alberghi senza ristorante	3,08
9 Case di cura e riposo	3,24
10 Ospedali	3,67
11 Uffici, agenzie, studi professionali	4,10
12 Banche ed istituti di credito	1,75
13 Negozi di abbigliamento, calzatura, librerie, cartoleria ferramenta ed altri beni durevoli	4,02
14 Edicola, farmacia, tabaccaio	5,14
15 Negozi particolari quali antiquariato, tende tessuti	2,37
16 Banchi di mercato beni durevoli	5,07
17 Botteghe artigiane tipo parrucchieri, estetisti, ecc	4,21
18 Botteghe artigiane tipo falegname, fabbro elettricista	2,40
19 Carrozzeria, elettrauto, autofficina	2,40
20 Attività industriali con capannoni di produzione	2,62
21 Attività artigianali di produzione beni specifici	2,88
22 Ristoranti, trattorie, pizzerie, osterie, pub	16,04
23 Mense, birrerie, amburgherie	13,94
24 Bar, caffè, pasticcerie	12,91
25 Supermercati e negozi generi alimentari e macellerie pane, pasta e formaggi	7,73
26 Plurilicenze alimentari e/o miste	7,45
27 Ortofrutta, pescheria, fiori e piante, pizza al taglio	20,43
28 Ipermercati di generi misti	7,45
29 Banchi di mercato alimentari	19,73
30 Discoteche	3,71

## Gestione Rifiuti - BILANCIO ANNO 2003

IN EURO (I.V.A. inclusa)

Comune di ARZIGNANO (VI)			
TABELLA B - Formule e calcoli per la definizione del tributo comunale sui rifiuti e servizi anno 2013			
Allegato alla deliberazione di C.C. n. 44 del 23/09/2013			
IL PRESIDENTE		IL SEGRETARIO GENERALE	
Dr. Alexandre Galio		Dott.ssa Stefania Di Cindio	
			
<b>COSTI</b>	<b>PARTE FISSA</b>	<b>PARTE VARIABILE</b>	<b>TOTALE</b>
	100%	0%	
Costi vari (sia fissi che variabili)	0,00	0,00	0,00
CSL - Costi di spazzamento e lavaggio delle strade	359.700,00		359.700,00
CARC - Costi amministrativi dell'accertamento, della riscossione e del contenzioso	85.000,00		85.000,00
CGG - Costi generali di gestione (compresi quelli relativi al personale in misura non inferiore al 50% del loro ammontare)	268.803,00		268.803,00
CCD - Costi comuni diversi	10.825,00		10.825,00
AC - Altri costi operativi di gestione	137.940,00		33.000,00
CK - Costi a uso per capitale (ammortamenti, accantonamenti, remunerazione del capitale investito)			104.940,00
CRT - Costi di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani		858.000,00	858.000,00
CTS - Costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti solidi urbani		1.130.296,00	1.130.296,00
CRD - Costi di raccolta differenziata per materiale			
CTR - Costi di trattamento e riciclo, al netto dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante dai rifiuti			
<b>SOMMANO</b>	<b>862.268,00</b>	<b>1.988.296,00</b>	<b>2.850.564,00</b>

% COPERTURA 2003	100%
------------------	------

PREVISIONE ENTRATA		2.850.000,00
AGEVOLAZIONI PREVISTE DA REGOLAMENTO		0,00
CONTRIBUTO CONAI		
ENTRATA TEORICA	0,00	0,00
% PARTE FISSA E VARIABILE	50,0%	50,0%

UTENZE DOMESTICHE	431.134,00	994.148,00	1.425.282,00
% su totale di colonna	50,00%	50,00%	100,00%
% su totale utenze domestiche	50,00%	50,00%	100,00%

UTENZE NON DOMESTICHE	431.134,00	994.148,00	1.425.282,00
% su totale di colonna	50,00%	50,00%	100,00%
% su totale utenze non domestiche	50,00%	50,00%	100,00%

### QUANTITATIVI RIFIUTI - CONSUNTIVO 2002

	<b>Kg</b>	<b>%</b>
TOTALE R.S.U.	10.092.598	
DA AREE PUBBLICHE DA DETRARRE	-	0,00%
A CARICO UTENZE	10.092.598	
UTENZE NON DOMESTICHE	5.046.299	50,00%
UTENZE DOMESTICHE	5.046.299	50,00%
INDICE CORREZIONE KG. NON DOMESTICHE		

OCCUPANTI NON RESIDENTI	
AREA GEOGRAFICA E ABITANTI	Nord >5000
ABITANTI >5000	SI
ULTIMO ANNO APPLICAZIONE TASSA	2002
ALIQUOTA E.C.A. 2012	
ADDIZIONALE PROVINCIALE	5%

UTENZE DOMESTICHE	CALCOLO TARIFFA PARTE FISSA										CALCOLO TARIFFA PARTE VARIABILE				TOTALE TARIFFA	TOTALE GETTITO		
	Famiglie	Numero nuclei famigliari	Superficie totale abitazioni	Quote Famiglia	Superficie media abitazioni	Coeff.	Quota unitaria PF Euro/m <sup>2</sup>		Gettito QF (Utenze domestiche)	QUOTA FISSA	Coeff.	Quota unitaria parte variabile		QUOTA VARIABILE			TARIFFA MEDIA	Gettito QF+QV
							Ka	S.100/Ka				Kb	Kb*Nuc					
	n	m <sup>2</sup>	%	m <sup>2</sup>		Ka	S.100/Ka	Euro	Euro/m <sup>2</sup>		Kb	Kb*Nuc	Qv	Qv/Nuc	Euro/Utenza	Euro		
Famiglie di 1 componente	3.686	365.650,00	25,8%	0		Nord >5000	S.100/Ka	97.719	0,267246	0,80	2884,8	49,97	144.155	39,98	39,98	241.874		
Famiglie di 2 componenti	2.859	392.713,00	26,9%	0			S.100/Ka	123.336	0,314015	1,70	4860,3	49,97	242.872	84,95	84,95	366.208		

UTENZE DOMESTICHE					CALCOLO TARIFFA PARTE FISSA					CALCOLO TARIFFA PARTE VARIABILE					TOTALE TARIFFA	TOTALE GETTITO		
Famiglie	Numero nuclei familiari	Superficie totale abitazioni	Quota Famiglia	Superficie media abitazioni	Coeff.	Quota unitaria PF Euro/m <sup>2</sup>	Gettito QF Utenze domestiche	QUOTA FISSA	Coeff.	Quota unitaria parte variabile	Gettito QV utenze domestiche	QUOTA VARIABILE	TARIFFA MEDIA	Gettito QF+QV				
n	m <sup>2</sup>	%	m <sup>2</sup>	Ka	Need >5000	S.tot*Ka	Quf Cuf / Somm S <sub>tot</sub> * K <sub>uf</sub>	Euro	Euro/m <sup>2</sup>	Kb	Qov Qot / Somm N <sub>tot</sub> * K <sub>ov</sub>	Euro	Euro/utenza	Euro/utenza	Euro			
Famiglie di 1 componente	3.666	365.650,00	25,8%	0	0,80	292.520	0,33	97.719	0,267546	mla	0,80	288,8	144.155	39,98	241.874			
Famiglie di 2 componenti	2.859	392.773,00	26,9%	0	0,84	369.207	0,33	123.336	0,344015	mla	1,70	490,3	245.872	84,95	366.208			
Famiglie di 3 componenti	2.086	284.635,00	20,1%	0	1,05	298.237	0,33	99.628	0,350761	mla	2,30	441,3	109,94	109,94	320.158			
Famiglie di 4 componenti	1.764	265.654,00	19,6%	0	1,14	302.866	0,33	101.168	0,380826	mla	3,00	529,2	264.444	149,91	355.612			
Famiglie di 5 componenti	679	223.971,00	7,5%	0	1,23	277.767	0,33	92.82	0,418891	mla	3,60	244,4	49,97	179,89	131.430			
Famiglie di 6 o più componenti			0,0%	0	0,00	-	0,33	-	0,000000	mla	0,00	0	49,97	-	-			
Non residenti o locali tenuti a disposizione			0,0%	0	0,00	-	0,33	-	0,000000	mla	0,00	0	49,97	-	-			
Superfici domestiche inaccusate			0,0%	0	0,00	-	0,33	-	0,000000	mla	0,00	0	49,97	-	-			
<b>TOTALE (escluso pertinenze)</b>	<b>10.144</b>	<b>1.330.703,00</b>	<b>100%</b>	<b>122</b>		<b>1.290.596</b>	<b>0,33</b>	<b>431.134,00</b>			<b>19,855</b>	<b>49,97</b>	<b>994.148,00</b>		<b>1.425.282,00</b>			
UTENZE NON DOMESTICHE					CALCOLO TARIFFA PARTE FISSA					CALCOLO TARIFFA PARTE VARIABILE					TOTALE TARIFFA	TOTALE GETTITO		
Categoria	Numero oggetti categoria	Superficie totale categoria	Quota attività	Superficie media locali	Coeff.	Quota unitaria PF Euro/m <sup>2</sup>	Gettito QF Utenze non domestiche	QUOTA FISSA	Coeff.	Quota unitaria parte variabile	Gettito QV utenze non domestiche	QUOTA VARIABILE	TARIFFA TOTALE	Gettito QF+QV				
n	m <sup>2</sup>	%	m <sup>2</sup>	Ke	Need >5000	S.tot*Ke	Quf Cuf / Somm S <sub>tot</sub> * K <sub>uf</sub>	Euro	Euro/m <sup>2</sup>	Kd	Ig/anno stimati	Qov Qot / Somm N <sub>tot</sub> * K <sub>ov</sub>	Euro	Euro/m <sup>2</sup>	Euro			
1 Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	41	333.835,00	7,9%	4.151	max	0,67	22.676	0,85	19.214	0,87	max	4,72	159.748	0,24	39.017	1,15	1,72	58.232
2 Cinema, teatri e spettacoli	11	464,00	0,1%	464	max	0,43	200	0,85	169	0,36	max	3,50	1.624	0,24	397	0,85	1,22	566
3 Anticostruzione e magazzini senza alcuna vendita diretta	145	47.394,00	11,1%	21.605	max	0,60	28.436	0,85	24.095	0,51	max	4,90	232.231	0,24	56.720	1,20	1,71	80.816
4 Campi, piste, impianti sportivi	10	1.841,00	0,4%	3.802	max	0,88	1.620	0,85	1.375	0,75	max	7,21	13.274	0,24	3.242	1,76	2,51	4.615
5 Stabilimenti balneari	0	0,00	0,0%	0	max	0,38	-	0,85	-	0,32	max	3,10	-	0,24	-	0,78	1,08	-
6 Dispensari, autofarmacie	17	8.507,00	2,0%	500	max	0,51	4.339	0,85	3.676	0,43	max	4,22	35.900	0,24	8.768	1,03	1,46	12.444
7 Alberghi con ristorante	1	849,00	0,2%	849	max	1,64	1.392	0,85	1.180	1,39	max	13,45	11.419	0,24	2.789	3,29	4,67	3.969
8 Alberghi senza ristorante	6	2.469,00	0,6%	470	max	1,08	2.817	0,85	2.387	0,92	max	8,88	23.159	0,24	5.656	2,17	3,08	8.043
9 Case di cura e ricovero	2	6.441,00	1,5%	5.148	max	1,25	8.051	0,85	6.822	1,06	max	8,91	57.389	0,24	14.017	2,18	3,24	20.839
10 Ospedali	3	10.527,00	2,5%	3.509	max	1,29	13.580	0,85	11.507	1,09	max	10,55	111.060	0,24	27.125	2,98	3,67	38.632
11 Uffici, negozi, studi professionali	341	34.254,00	8,0%	8.659	max	1,52	52.066	0,85	44.114	1,29	max	11,53	394.949	0,24	96.463	2,82	4,10	140.581
12 Banche ed istituti di credito	20	10.547,00	2,5%	2.015	max	0,61	6.434	0,85	5.451	0,52	max	5,03	33.031	0,24	12.957	1,23	1,73	18.409
13 Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, farmacia e altri beni durevoli	196	30.963,00	7,2%	3.896	max	1,41	43.658	0,85	36.993	1,19	max	11,55	357.623	0,24	87.347	2,82	4,02	124.339
14 Edicole, farmacia, tabaccheria, plurifonico	28	1.478,00	0,4%	607	max	1,80	3.020	0,85	2.559	1,53	max	14,78	24.801	0,24	6.057	3,61	5,14	8.617
15 Negozi specializzati quali filarità, tende e tessuti, tappeti, tappeti e cuscini, artigianato	17	7.730,00	1,8%	455	max	0,83	6.416	0,85	5.436	0,70	max	6,81	52.641	0,24	12.857	1,66	2,37	18.294
16 Banconi di mercato beni durevoli	0	0,00	0,0%	0	max	1,78	-	0,85	-	1,51	max	14,58	-	0,24	-	3,56	5,07	-
17 Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	69	5.564,00	1,3%	1.063	max	1,48	8.235	0,85	6.978	1,25	max	12,12	67.436	0,24	16.471	2,96	4,21	23.448
18 Attività artigianali tipo botteghe: falegnameria, idraulico, fabbro, dentista	26	2.450,00	0,6%	978	max	0,92	2.346	0,85	1.988	0,78	max	6,65	16.958	0,24	4.142	1,62	2,40	6.130
19 Carrozzerie, autofficine, elettricista	23	1.139,00	0,4%	1.547	max	0,92	1.600	0,85	1.356	0,78	max	6,65	11.564	0,24	2.825	1,62	2,40	4.180
20 Attività industriali con componenti di produzione	354	134.061,00	31,3%	50.939	max	0,92	123.336	0,85	104.507	0,78	max	7,53	1.009.479	0,24	246.557	1,84	2,62	351.065
21 Attività artigianali di produzione beni specifici	247	36.630,00	13,2%	16.815	max	1,09	61.716	0,85	52.294	0,92	max	8,01	433.526	0,24	110.770	1,96	2,85	163.064
22 Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	25	5.715,00	1,3%	3.248	max	5,57	31.833	0,85	26.973	4,72	max	46,34	264.833	0,24	64.683	11,32	16,04	91.656
23 Menso, bar, ambascie	0	0,00	0,0%	0	max	4,85	-	0,85	-	4,11	max	40,23	-	0,24	-	9,83	13,94	-
24 Bar, caffè, pasticceria	57	6.350,00	1,5%	1.111	min	3,96	24.750	0,85	20.972	3,36	min	39,13	244.563	0,24	59.732	9,56	13,91	89.704
25 Supermercati, panin e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	36	4.909,00	1,2%	2.255	max	2,76	13.745	0,85	11.646	2,34	max	22,06	108.859	0,24	26.832	5,39	7,73	38.479
26 Pasticceria, dolci e altri mense	13	1.136,00	0,3%	195	max	2,74	3.661	0,85	3.102	2,32	max	21,01	28.069	0,24	6.836	5,13	7,45	9.958
27 Crostiferi, pasticceria, fiori e piante, pizza al taglio	13	2.071,00	0,5%	449	max	7,17	14.849	0,85	12.582	6,08	max	58,76	121.692	0,24	29.722	14,35	20,43	42.304
28 Impresari di generi mense	7	10.062,00	2,3%	2.804	max	2,74	27.570	0,85	23.361	2,32	max	21,01	211.403	0,24	51.633	5,13	7,45	74.994
29 Banconi di mercato generi alimentari	0	0,00	0,0%	0	max	6,92	-	0,85	-	5,86	max	56,78	-	0,24	-	11,87	19,73	-
30 Discoteche, night club	1	244,00	0,1%	244	max	1,91	466	0,85	395	1,62	max	8,56	2.089	0,24	510	2,09	3,71	905
31 Attività che utilizzano Tiscia ecologica	0	0,00	0,0%	0	ad-hoc	0,00	-	0,85	-	ad-hoc	0,00	-	-	0,24	-	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>1.702</b>	<b>428.640,00</b>	<b>100%</b>	<b>252</b>		<b>66,63</b>	<b>698.810</b>		<b>431.134,00</b>		<b>488,56</b>	<b>4.070,338</b>	<b>994.148,00</b>		<b>1.425.282,00</b>			
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>12.616</b>	<b>1.759.543,00</b>		<b>139</b>					<b>862.268,00</b>			<b>1.998.296,00</b>		<b>2.850.564,00</b>				



Allegato alla deliberazione di C.C. n. 44 del 23/09/2013.

IL SEGRETARIO GENERALE  
F.to Stefania Di Cindio

**COMUNE DI ARZIGNANO**

**C.C. n. 44 del 23/09/2013**

OGGETTO

**APPROVAZIONE DELLE TARIFFE ANNO 2013 PER IL TRIBUTO  
COMUNALE SUI RIFIUTI E SERVIZI**

Parere tecnico del Responsabile del Servizio:

FAVOREVOLE

li, 17/09/2013

Il Dirigente del Settore Economico Finanziario  
F.to Alessandra Maule

Parere contabile del Responsabile di Ragioneria:

FAVOREVOLE

li, 17/09/2013

Il Dirigente del Settore Economico Finanziario  
F.to Alessandra Maule